

Tenuto conto dell'attuale abbandono del patrimonio forestale, sia privato, sia collettivo, dovuto alla crisi del governo a ceduo, l'obiettivo selvicolturale generale è stato individuato nel rendere più stabili e multifunzionali gli ecosistemi forestali, riconvertendoli verso strutture e composizioni più vicine a quelle naturali. Si è pertanto prevista la progressiva riconversione dei cedui all'alto fusto, mediante interventi di avviamento guidato ove ritenuto opportuno, o semplicemente lasciandoli evolvere; ovunque andranno favorite le specie spontanee climaciche, in particolare faggio, querce e latifoglie nobili, a scapito delle facies antropiche a castagno e robinia attualmente dominanti.

Gli obiettivi selvicolturali e gli interventi previsti, con le relative superfici, sono riportati nella Tabella seguente:

OBIETTIVI	ha	INTERVENTI PREVISTI	ha
fustaia mista di castagno e querce	1836	- avviamento all'alto fusto - diradamento selettivo - evoluzione naturale - ricostituzione boschiva	888 220 419 309
fustaia mista di faggio e castagno	662	- avviamento all'alto fusto - ricostituzione boschiva	651 11
fustaia mista di latif. mesofile	484	- avviamento all'alto fusto - diradamento selettivo - evoluzione naturale	38 226 220
fustaia a prevalenza di roverella	103	- evoluzione naturale	103
ceduo di castagno a turni lunghi	34	- allungamento del turno di ceduazione con diramenti intercalari	34
Totale	3119		3119

Gli interventi previsti sull'intero territorio così si ripartiscono:

avviamento all'alto fusto	ha	1577
diradamento selettivo	ha	446
ricostituzione boschiva	ha	320
ceduazione a turni lunghi	ha	34
evoluzione naturale	ha	742
Totale	ha	3119